
Polonia: Varsavia, conclusa l'Assemblea plenaria dei vescovi. Messa di ringraziamento per i 10 anni di Papa Francesco

“Siamo riconoscenti per l’insegnamento di Sua Santità che ispira a improntare la vita quotidiana sul valore più alto del sacro”: lo hanno scritto i vescovi polacchi in occasione del 10° anniversario del pontificato di Francesco. La lettera è stata indirizzata al Pontefice dalla plenaria dell’episcopato svoltasi a Varsavia il 13 e il 14 marzo scorso. Lunedì 13 marzo i presuli hanno concelebrato una solenne liturgia di ringraziamento per il ministero petrino del Vescovo di Roma e per la missione del mons. Salvatore Pennacchio, nunzio apostolico a Varsavia, che in questi giorni volge al suo termine. Nel corso della 394^a plenaria l’episcopato ha discusso i risultati della tappa continentale del prossimo Sinodo sulla sinodalità e ha preso atto dello stato dell’arte dei preparativi della beatificazione della famiglia Ulma (coniugi Jozef e Wiktoria e i loro sette bambini) prevista per settembre prossimo. Nel 1944 la famiglia dei contadini del villaggio di Markowa nel sud est della Polonia è stata sterminata dai gendarmi tedeschi per aver ospitato e aiutato sette persone di origine ebrea. Nel 1995 gli Ulma sono stati riconosciuti come Giusti fra le nazioni e nel 2003 è iniziato il loro processo di beatificazione. Nel corso della plenaria, i vescovi hanno dedicato la loro attenzione anche alla situazione delle vittime di abusi da parte del clero e hanno discusso i “tentativi senza precedenti di screditare la persona e l’opera di S. Giovanni Paolo II” intrapresi da alcuni rappresentanti dei media. “Il processo di canonizzazione non ha lasciato alcun dubbio riguardo alla santità del Pontefice”, hanno ribadito con forza i partecipanti all’incontro incoraggiando “il rispetto della memoria di uno dei polacchi più illustri”. Infine, riferendosi alla guerra in Ucraina, i presuli hanno lanciato appello “per il proseguimento delle preghiere per la pace” incoraggiando i fedeli a continuare gli aiuti concreti al martoriato popolo ucraino.

Anna T. Kowalewska